

Istituto Comprensivo di Pegognaga - 6 Febbraio 2018

Capitolo 2

FAMIGLIA E SCUOLA NELLA RETE

Mio figlio è fuori-legge?

Legge 71: Prevenzione e contrasto cyberbullismo

Alessandro Marastoni
Psicologo-Psicoterapeuta

3332933273

marastoni.psicologo@gmail.com

www.alessandromarastoni.com



Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

FAMIGLIA E SCUOLA NELLA RETE – 17/5/17

Domande, sensazioni, reazioni

nella Rete

relazione

ricerca

Sicurezza

Condivisione

Rete

STIMOLANTE

Interessante

BELLO

riflessione

condivisa

Riuscita

consapevolezza

Da ripetere

accompagnare

spontaneità

Dialogo

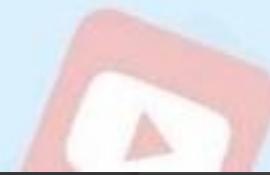
Imparare

Comunicare

Costruttiva

Piacevole

61744



TEMI EMERSI

REGOLARE

SUPPORTARE

CONOSCERE

MODELLARE

REGOLARE



OSTACOLI

- ❖ «Analfabetismo» degli adulti
- ❖ Scarso autocontrollo dei bambini

AZIONI-INTERVENTI

- ⊙ Dotare i dispositivi di filtri per la navigazione sicura
- ⊙ Concordare i tempi di utilizzo in base allo scopo
- ⊙ Motivare le regole attraverso il dialogo e il controllo dei genitori

BISOGNI

- Formazione e informazioni
- Protezione della propria e altrui identità
- Mantenere una coerenza tra identità reale e virtuale

AZIONI-INTERVENTI

- ◉ **Condivisione tra genitori e famiglie sulle modalità di utilizzo e le regole adottate**

OSTACOLI

- ❖ **Poco tempo dei genitori per il controllo**
- ❖ **Scarsa conoscenza nei genitori**
- ❖ **Difficoltà nel trasmettere la consapevolezza che la tecnologia è uno strumento e non un fine, non un bisogno primario**



BISOGNI

- **Conoscere le tecnologie**
- **Strumenti per il controllo della navigazione**
- **Rete fra adulti**

CONOSCERE



OSTACOLI

- ❖ «Sovraccarico» di informazioni
- ❖ Poco tempo per approfondire
- ❖ Conoscere le opportunità

AZIONI-INTERVENTI

- ◎ La rete come strumento di informazione
- ◎ La rete come opportunità formativa (blog, conferenze, TED,...)

BISOGNI

- Guidare e sviluppare il pensiero critico
- Come scegliere e riconoscere la veridicità?
- Percorsi di formazione per le opportunità della rete

AZIONI-INTERVENTI

- ◉ **Dedicare meno tempo all'uso dei social da parte degli adulti**
- ◉ **Cercare e creare occasioni di incontro «reali»**
- ◉ **Supportarli nel coltivare altre passioni**

OSTACOLI

- ❖ **Rischio di isolamento per l'uso eccessivo (o per il non uso?)**
- ❖ **Rischio di essere preso di mira (Cyberbullismo)**

MODELLARE



BISOGNI

- **Formazione**
- **Rete di confronto tra adulti**

Cyberbullismo: morire a 14 anni!



cyberbullismo

2 settimane ago

“Da bimba prodigio di alcuni spot pubblicitari a adolescente vessata dai bulli online: un intero paese piange la tragica scomparsa della 14enne Ammy Everett, per tutti ‘Dolly’, che ha deciso di togliersi la vita dopo aver ricevuto, per lungo tempo, minacce e insulti da parte di alcuni ‘haters’ che l’avevano presa di mira” (ilmattino).

“A rivelare i motivi del gesto estremo, compiuto il 3 gennaio, è stato nei giorni successivi il padre di Dolly, Tick Everett, in un accorato post su Facebook. L’uomo ha invitato chi ha angariato la figlia fino a spingerla ad uccidersi ad andare ai suoi funerali. «Così vi renderete conto – ha scritto – di quale disastro abbiate combinato. Non avete la metà della forza che aveva il mio prezioso angelo – ha scritto ancora – e che ha dimostrato anche nel mettere in atto il suo tragico piano per sfuggire alla cattiveria di questo mondo» (lastampa)

LA SENTENZA

8 gennaio 2018 - 17:14

I genitori pubblicano foto dei figli sui social: rischio multa fino a 10mila euro

di Redazione Online

I genitori che pubblicano le fotografie dei figli minorenni sui social network rischiano di essere «multati». A stabilirlo, come spiega in «Sole 24 Ore», un’ordinanza del Tribunale di Roma del 23 dicembre 2017 secondo cui non solo il giudice può ordinare la rimozione delle immagini dei minori postate su Facebook e altri social, ma può decidere anche il pagamento di una somma di denaro in favore dei figli «danneggiati».

→ Legge Regionale 24 gennaio 2017 n. 142

Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo



→ Legge 29 maggio 2017 n. 71

Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo



"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

OBIETTIVO DELLA LEGGE

*"contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con **azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti**, sia nella posizione di **vittime** sia in quella di **responsabili di illeciti**, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche".*



OSCURAMENTO DEL WEB

La vittima di cyberbullismo, che abbia compiuto almeno 14 anni, e i genitori o esercenti la responsabilità sul minore, può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media

un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet. Se non si provvede entro 48 ore, l'interessato può rivolgersi al Garante della Privacy che interviene direttamente entro le successive 48 ore.

si intende il prestatore di servizi della società dell'informazione che, sulla rete internet, cura la gestione dei contenuti di un sito in cui si possono riscontrare le condotte di cyberbullismo; non sono considerati gestori gli access provider, i cache provider e i motori di ricerca.



RUOLO DELLA SCUOLA



- Individuare un **referente** per le iniziative contro il bullismo e il cyberbullismo.
- Al preside spetterà **informare subito le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo** e, se necessario, convocare tutti gli interessati per **adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore.**
- Il Miur ha il compito di **predisporre linee di orientamento di prevenzione e contrasto** (formazione del personale scolastico e la promozione di un ruolo attivo degli studenti)
- Ai singoli istituti è demandata **l'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet.**
- Collaboreranno anche polizia postale e associazioni territoriali.

AMMONIMENTO DEL QUESTORE

Fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia **è applicabile la procedura di ammonimento da parte del questore**. A tal fine il questore **convoca il minore, insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale**; gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

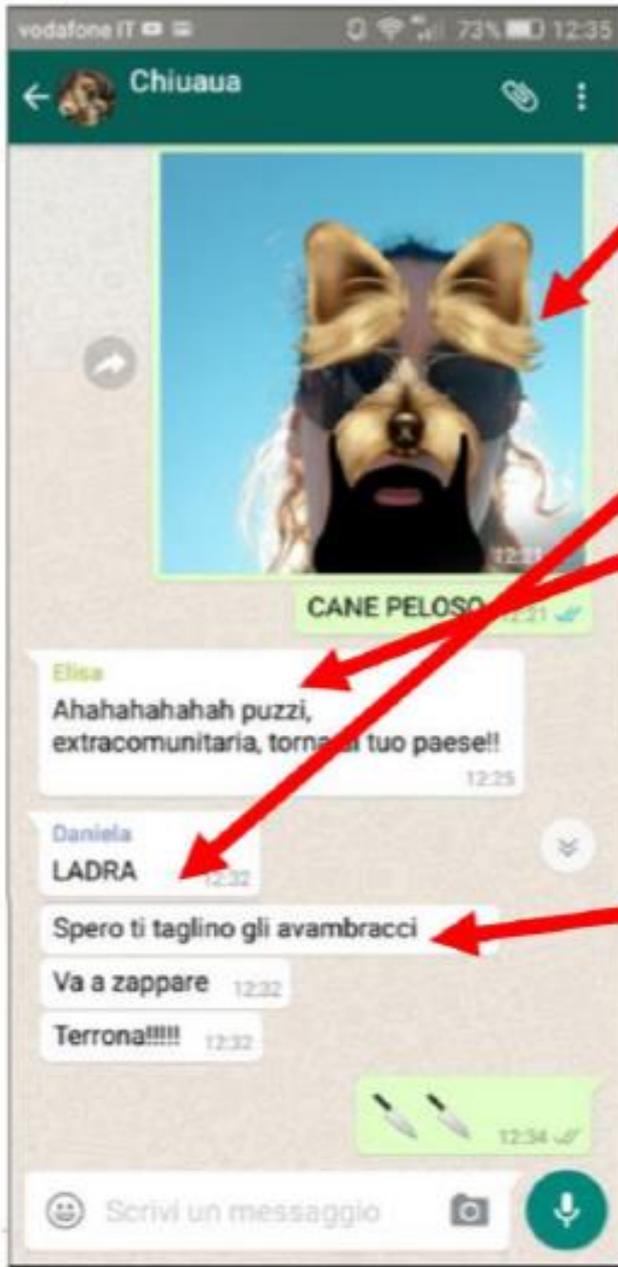


PIANO D'AZIONE E MONITORAGGIO

Presso la Presidenza del Consiglio è istituito un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il bullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno.



I Reati



Furto d'identità nei social network: sostituzione di persona (art. 494 c.p.), trattamento illecito dati (art. 167), lesione dell'identità digitale e della reputazione (art. 2 Cost.)

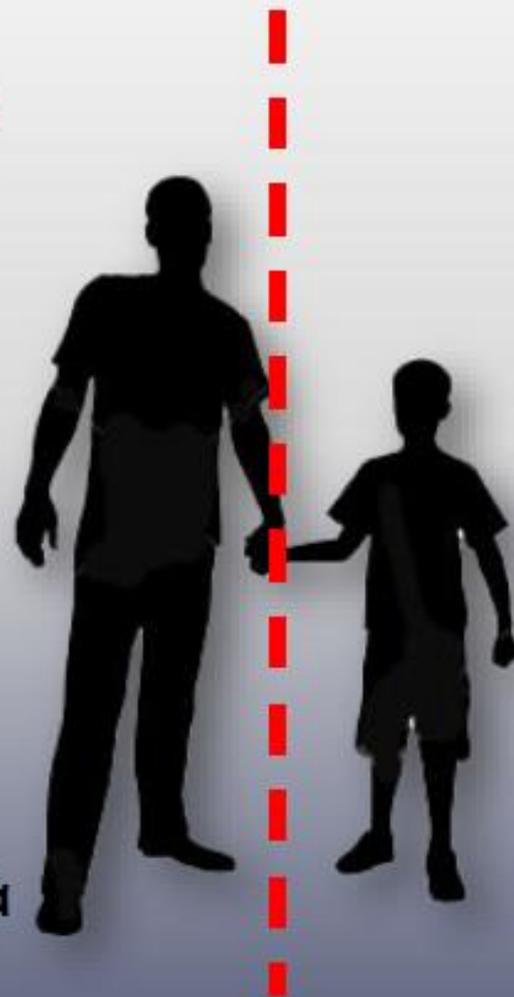
Diffamazione online: aggravata dalla pubblicità

Cyberbullismo e Cyberstalking: atti persecutori (art. 612 bis c.p.) + diffamazione aggravata (art. 595 co. 3 c.p.) + sostituzione di persona (art. 494 c.p.) + trattamento illecito dei dati (art. 167 cod. priv.) + reputazione personale (art. 2 Cost.)

Istigazione a delinquere: dispositivo dell'art. 414 c.p.: chiunque pubblicamente istiga a commettere uno o più reati è punito, per il solo fatto dell'istigazione (...) la pena è aumentata fino a due terzi se il fatto è commesso attraverso strumenti informatici o telematici

Responsabilità penale del minore

- ✓ Il minore di 14 anni non è mai imputabile penalmente. Se viene però riconosciuto come “socialmente pericoloso” possono essere previste misure di sicurezza come la libertà vigilata oppure il ricovero in riformatorio.
- ✓ Il minore tra i 14 e i 18 anni di età è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e volere.
- ✓ La competenza a determinare la capacità del minore è del giudice che si avvale di consulenti professionali.



Art 2

Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore, che abbia subito un atto di cyberbullismo (da indentificare tramite URL) può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media, un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore.

Se entro 48 ore il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media non hanno provveduto alla richiesta, l'interessato può rivolgere la richiesta al Garante Della Privacy che entro 48 ore prenderà provvedimento

Chi può segnalare un problema direttamente al gestore del sito o dei social media (titolare del trattamento dei dati)?

- **Il minore ultraquattordicenne**
- Il genitore o tutore

Cosa succede se il gestore del sito non risponde?

- Se entro 48 ore non risponde o non agisce, si può chiedere al Garante della Privacy

Cosa si può chiedere al gestore del sito sui nostri dati?

- Oscuramento
- Rimozione
- Blocco

Chi può segnalare chiedere al Garante d'intervenire

- **Il minore ultraquattordicenne**
- Il genitore o tutore

Come si può interpellare il Garante Della privacy?

- Compilando la form messa a disposizione sul sito del Garante stesso (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>)

MA NELLA PRATICA COME BISOGNA FARE?

Identificazione del link lesivo
<http://www.dominio.it/.....>

Identificazione del titolare del trattamento dei dati

Social network

Blog

Sito

Segnalazione

Segnalazione tramite piattaforma

Contatto diretto con blogger

Cercare moduli di contatto o identificare i responsabili nelle pagine del sito

Cosa richiedere

Oscureamento
Blocco
Rimozione dei dati custoditi in maniera illecita

Tempistiche

Azione entro 48 ore

rimozione

Mancata risposta entro 48 ore

Garante

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>)

entro 48 ore prenderà provvedimento

E ADESSO?

Riflessioni e domande per ripartire...

- Come utilizzare i **filtri** per proteggere la navigazione in rete?
- Come aumentare il **dialogo in famiglia sul tema dei “social”**?
- Creare una **RETE tra famiglie** per promuovere un DIALOGO tra esse??? ad es.:
nelle altre famiglie, quanto tempo si trascorre connessi a internet e come si usano le nuove tecnologie? Quali regole?
- Trovare e creare il tempo per gli adulti per **imparare e formarsi**.
- Quali **alternative al connettersi** possono proporre gli adulti ai ragazzi? (*creare passioni, individuare attività, stimolare momenti di aggregazione, “provocarli” a non essere social*)

UNA PROPOSTA PER... PROPOSTE

